
Per la Digital Factory anche due Pmi bergamasche

Alle porte di Brescia

— Ci sono anche due imprese bergamasche (la Utp Vision di Albano S. Alessandro e la Gmv Macchine Utensili di Zanica) fra le oltre 30 (da Torino a Udine, da Vicenza a Cosenza, passando per Napoli) che hanno collaborato con Sei Consulting alla realizzazione, alle porte di Brescia, di «Sfida Italia 4.0», la prima Digital Factory italiana.

In particolare, Utp Vision ha fornito un macchinario per il controllo visivo del pezzo, mentre la Gmv ha messo a disposizione una macchina utensile che consente di ridurre al minimo i tempi di cambio di produzione (Smed).

Sorta in un ex opificio, «Sfida Italia 4.0» si propone di affiancare, guidare e sostenere le Pmi durante i processi di innovazione che la Quarta Rivoluzione industriale richiede. La Digital Factory occupa una superficie di mille metri quadrati e, al suo interno, ospita 3 mini fabbriche, laboratori e aule dove conoscere, capire e sperimentare l'applicazione e le logiche del 4.0.

«La realizzazione del progetto – spiega Ivan Losio, amministratore di Sei Consulting – ha comportato più di due anni di lavoro ed investimenti per circa 2 milioni, ed è stata possibile grazie al supporto di numerosi partner industriali e tecnologici». Unica in Italia nel suo genere, l'iniziativa è stata realizzata in sinergia con altre istituzioni locali: dall'Università di Brescia, all'Associazione industriali bresciani (Aib), al Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico (Csmt), dalla Camera di Commercio di Brescia, alle Territoriali confindustriali di Cremona e Mantova.